

## **Rassegna del 06/06/2010**

---

PREALPINA - Pillola, cinquant'anni di libertà femminile - g.c.s.

Lombardia Oggi

**BENESSERE**

# Pillola, cinquant'anni di libertà femminile

**Quella che per alcuni  
è la rivoluzione  
del XX secolo,  
è sempre più amica  
delle donne.  
E non solo per il suo  
potere contraccettivo**

**A**l Congresso europeo dell'Aja sulla contraccezione si è ricordato che la pillola ha ormai compiuto cinquant'anni di vita, ma da un sondaggio della Società italiana di ginecologia e ostetricia (Sigo.it) è risultato che in Italia solo il 16,2 per cento delle donne in età fertile ne fa uso, molte delle quali interrompendo più volte, durante l'anno, il ciclo di assunzione. Da un confronto regionale scopriamo che l'utilizzo della pillola è superiore alla media in Sardegna (31%), seguita da Val d'Aosta, Liguria e Lombardia, mentre sono al di sotto della media Veneto e Lazio. Agli ultimi posti le regioni del Sud (dal 10 all'8%), dove rimangono forti pregiudizi sugli anticoncezionali in genere e sulla pillola in particolare. «A ragione la pillola contraccettiva - ha spiegato Pier Giorgio Crosignani dell'Università di Milano - viene considerata da molti la più im-



portante rivoluzione del XX secolo, poiché ha permesso alle donne di scegliere come e quando diventare madri, migliorando le aspettative di vita e la loro autonomia». In

questi decenni la ricerca sulla pillola contraccettiva non si è mai fermata. Fra le novità che arriveranno quanto prima sul mercato figurano nuove formulazioni con ag-

giunta di principi attivi come l'acido folico. E per le donne che non amano prendere farmaci in pillole saranno disponibili un cerotto invisibile e minidispositivi intrauterini sicuri e che confortevoli. «Contrariamente a quanto si credeva un tempo - assicura Alessandra Graziottin, direttore del Centro di ginecologia e sessuologia medica all'ospedale San Raffaele Resnati di Milano - il pericolo globale di tumori è inferiore nelle donne che assumono contraccettivi ormonali rispetto a quelle che non ne fanno uso». E' ormai dimostrato che un utilizzo costante della pillola riduce del 50% il rischio di tumore all'endometrio, del 40 di quelli all'ovaio, del 20% al colon-retto, mentre non modifica l'incidenza del tumore al seno. «La pillola a base di drospirenone con 24, confetti mensili anziché 21, per la sua azione antiandrogenica - ha concluso Anna Maria Paoletti, ginecologa dell'Università di Cagliari - agli effetti contraccettivi ne aggiunge altri terapeutici e di benessere generale: maggior controllo degli sbalzi di umore e dei dolori premenstruali, un notevole miglioramento di tutta la pelle, scomparsa di acne, irsutismo e alopecia. Infine, le ultime pillole, contrastando la ritenzione idrica, non fanno ingrassare». (g.c.s.)

